



SPORT E LAVORO IN ITALIA

Il settore dello Sport, in Italia, coinvolge oltre 19 milioni di persone (20 milioni secondo gli ultimi dati), tra, atleti tesserati, praticanti amatoriali, lavoratori, volontari.

È costituito da circa 65mila società sportive e genera 5 miliardi di euro di entrate. A livello professionale **i tesserati al CONI sono 4,5 milioni**, oltre ad 1 milione di operatori sportivi. A livello dilettantistico sono impiegati quasi **90mila lavoratori, di cui l'85% retribuito con forme di contratti flessibili**. A questi si devono aggiungere oltre **un milione di volontari**.

Si tratta di soggetti "professionalizzati" e impiegati nello svolgimento di diverse discipline che, nella stragrande maggioranza dei casi, **svolgono l'attività in modo prevalente ed esclusivo, ma spesso ricevono solo rimborsi spese, diarie e piccole cifre**.

Migliaia di giovani, ex atleti o laureati in scienze motorie o licei sportivi, che per scelta professionale si avvicinano allo sport come opzione lavorativa, poi si scontrano con le dinamiche di un settore produttivo poco regolamentato in termini di tutele e diritti dei lavoratori.

Le misure introdotte nella **Legge di Bilancio 2018** estenderanno alle società sportive "lucrative" i consistenti benefici finora possibili solo per le società sportive dilettantistiche. In pratica, le grandi società quotate in Borsa (come quelle calcistiche) potranno godere delle stesse facilitazioni della polisportiva di quartiere che promuove l'integrazione delle figure sociali fragili.

E questo mantenendo o centinaia di migliaia di lavoratori in una condizione di "invisibilità" fiscale, previdenziale, assicurativa, che rischia addirittura di estendersi.

Per questo Nidil-e SLC Cgil realizzano il primo "Libro Bianco" sui temi del lavoro nello sport in Italia. Gli obiettivi generali sono quelli di fornire un **quadro di riferimento** relativo al mondo dello sport in generale, ed in particolare approfondire quello dilettantistico, amatoriale e sociale, di **registrare gli avvenimenti e i mutamenti** che si verificano nei rapporti di lavoro nel mondo dello sport, e di **dare impulso alle politiche** attinenti la pratica sportiva, per l'importanza che essa ricopre nella formazione, educazione e miglioramento fisico e mentale della persona.

Il "Libro Bianco" inquadra e definisce la situazione nella sua evoluzione recente, fotografa la realtà contemporanea nelle sue varie sfaccettature, ed ipotizza le evoluzioni possibili, anche e soprattutto dal punto di vista delle condizioni e dei rapporti di lavoro nel settore, oltre che per lo sviluppo dell'attività sportiva (per le sue valenze sociali, di welfare, salutistiche, ecc.) e del settore nel suo complesso, anche per le sue indubbie ricadute economiche, di immagine, promozionali, ecc.

Il lavoro si articola in tre parti:

1. LO SPORT IN ITALIA: FENOMENO, MERCATO, LAVORO

L'analisi approfondisce:

- domanda e offerta di sport (pratica, agonismo, turismo specializzato, spettacolo, impianti, ecc.)
- struttura e regolamentazione del mondo dello sport
- composizione, ambiti e persone coinvolte
- rapporti di lavoro

2. GLI ATTORI DELLO SPORT

Sviluppa una analisi quali-quantitativa del sistema a partire dal CONI, con le sue attività, le sue modalità anche nel rapporto con il lavoro; e comprende anche lo studio delle più grandi realtà del settore: come si organizzano, come operano, con quali formule si avvalgono del lavoro.

3. IL LAVORO NELLO SPORT: TUTELE, FLESSIBILITA', INCERTEZZE

Viene svolta una indagine nazionale mediante questionario strutturato ai lavoratori (allegato, dal titolo "Per te lo sport è un lavoro?"), che consentirà, dopo la dovuta distribuzione, raccolta ed elaborazione, di ricostruire un inedito identikit di "Chi sono i lavoratori dello sport oggi in Italia".

Le risultanze delle tre parti del lavoro verranno infine confrontate con l'evoluzione delle normative in materia, ed in particolare con quanto previsto e definito nella Legge di Stabilità 2018.